

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numeri arretrati C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4 per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea e Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30 PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE
il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 Ottobre a 31 Dicembre 1895
L. 4
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

NOSTRI DISPACCI particolari

I reali a Roma L'apertura della Camera

(A) ROMA, 27
L'arrivo dei Reali a Roma non avrà luogo prima del 23 novembre, nè le Camere si apriranno prima del 25.

Bilancio della guerra

(A) ROMA, 27
La spesa, stabilita nel bilancio della guerra per il futuro esercizio, non supererà quella dell'esercizio in corso.

Nella parte straordinaria verrà aumentato lo stanziamento per la fabbricazione dei nuovi fucili; ma questo aumento verrà compensato con delle riduzioni in altre categorie di spese.

La chiusura della Sessione

(A) ROMA, 27
La questione della chiusura della Sessione verrà risolta solamente durante le vacanze di Natale.

Crispi non va a Napoli

(A) ROMA, 27
L'on. Crispi doveva in questi giorni recarsi a Napoli, ma vi ha rinunciato a causa della situazione poco rosea sia all'interno che all'estero.

Le frequenti assenze dell'on. Blanc non contano, poiché l'alta politica estera è diretta unicamente dall'on. Crispi, il quale corrisponde perfino cogli ambasciatori, senza l'intermediario del ministro degli esteri.

Il piano di Barattieri approvato da Crispi

(A) ROMA, 27
Per quanto le recenti operazioni militari in Africa siano state criticate da alcuni generali, l'on. Crispi ed il ministro della guerra hanno confermato al generale Barattieri la loro fiducia la più completa.

È insussistente che, coi nuovi rinforzi, si manderà in Africa anche un generale.
5000 fucili pel sultano d'Aussa
(A) ROMA, 27
Barattieri ha chiesto 5000 fucili per mandarne 3000 al sultano di Aussa, che si è impegnato a mandare nuovi soccorsi.

IL GOVERNO ED I LAVORI DEL 1896 ALLA CAMERA

Abbiamo da Roma, 27:
Si conferma che, il Governo, prima di affrontare il voto della Camera, convocherà i suoi amici, ai quali l'on. Crispi esporrà un programma completo di lavori per il 1896, nel quale comprenderà anche il progetto per lo scrutinio di lista per provincia ed il progetto per l'indennità ai deputati.
A proposito di quest'ultimo progetto, si assicura essere intenzione dell'on. Crispi di non estendere l'indennità ai membri del Senato, ma soltanto ai membri della presidenza del medesimo.

PADOVA ED IL SUO PORTO (1)

UTOPIE! SOGNI?

(1) L'articolo che pubblichiamo lo abbiamo ricevuto da un nostro collaboratore; tratta di una questione già discussa, ma, essendo importante, torniamo in argomento, credendo di far cosa grata ai lettori.

Se un tempo Padova fece guerra a Venezia nel possesso di Chioggia, perchè non potrebbe oggi desiderarla aggregata alla sua Provincia? e perchè Chioggia non potrebbe nutrire lo stesso desiderio?

Venezia oggi non è più capitale, non è più la dominante, l'assorbente d'un tempo. D'altra parte Chioggia, anche sotto la Repubblica, non fu mai mancipia di Venezia: imperocchè esistente secoli prima di essa ebbe sempre il suo territorio quale originaria sua proprietà, quale suo patrimonio, tale riconosciuto dalle genti e dallo stesso Capo dello Stato più volte confermato.

Oggi poi Chioggia forma una particella di un Regno, come Venezia ed altri luoghi; ed ha diritto di essere trattata come gli altri, a seconda della sua natura e della sua capacità d'esser di pubblico vantaggio.

Dopo che Chioggia entrò nel Regno d'Italia venne forse calcolata e trattata se-

condo giustizia ed equità? no e poi no. Cosa si spese pel suo porto e per i suoi canali? mentre che per Venezia, si spendono milioni per quel porto del Lido che dalla gloriosa e prudente Repubblica veniva abbandonato prima del 1400 per ragioni politiche anzichè; imperocchè si disse: prima d'ogni cosa sicurezza della propria casa.

Ora si domanda: e le autorità governative cosa fanno d'esse? quale è il loro ufficio? Amministrativamente non se ne occupano. Fra i nostri commissari noi, non abbiamo avuto che il Monterumici, il quale ebbe scritto e pubblicato le nostre vere condizioni, e le nostre giuste aspirazioni - ciò che fu di suo e di nostro grande onore.

In quanto ai prefetti di Venezia; bisogna che abbiano una educazione particolare, e di essi noi dobbiamo onorare il Sormani-Moretti il quale pubblicò opera distinta ed illustrativa di tutta la Provincia.

Degli altri? Ma lasciamo coteste cose. - Chioggia vive *ex se*, e farà da sé, e lo potrà fare, perchè costituita da un popolo intelligente, attivo e che saprà sorpassare sul capo vanitoso di pochi che si vorrebbero erigere quasi a suoi dittatori.

La nostra città farà da sé, ripetiamo; poichè avrà forza e volontà.

La nostra forza! eccola:

Il nostro Comune con oltre 32 mila abitanti presenta un territorio agricolo ristretto, è vero, ma lavorato quasi tutto ad ortaglia, egli è grandemente fruttifero. Risultante di ettari 6576, affittabili in media a L. 130 all'ettaro, serve a mantenere agiatamente un migliaio di famiglie che lavorano in affitto.

Di natura mariniera, il nostro Comune conta 308 navigli al commercio, con 7 capitani al lungo corso, 35 al grande cabottaggio, 254 padroni, 7 scrivani, 1769 marinai.

Di natura mariniera conta 588 legni alla pesca d'alto mare, con 1234 direttori; 2636 pescatori di 1. Categoria; e 1482 di 2. Cat. oltre a 669 barcaiuoli, 20 piloti.

Per la nostra marineria abbiamo 42 cantieri coperti per le costruzioni navali; con un ingegnere costruttore, e sette costruttori di 1. e dieci di 2. classe; e 425 maestri d'ascia e 57 operai in ferro.

E tutto questo appartenente a noi; non a Venezia come scrivono le statistiche; e tutto diretto da un miserabile ufficio cir-

condariale di Porto con due soli impiegati in pianta; mentre saremmo in diritto di una capitaneria.

Per la vallicultura poi, diremo in poche parole che quasi tutte le Valli della Laguna e quelle d'oltre Adige ed oltre Po, sono mandate dalle nostre genti che non aspettano certo d'imparare.

In quanto poi alla nostra posizione che per quanto invidiata, non ci può essere tolta; diremo che circondata la nostra città dall'acqua del mare, distante dal Porto e dalla spiaggia da sei-settecento metri, è anche legata alla Terraferma. Da un lato è finitima ed unita colla Provincia di Padova; dall'altro per mezzo della ferrovia a Loreo, Adria, Rovigo.

Pel suo Porto poi e per i suoi canali interni la nostra città è la chiave della navigazione fluviale dell'alta Italia: imperocchè le foci dei fiumi rifiutano i navigli di qualche portata.

Ora si domanda:
Un Comune così costituito, coi suoi abitanti intelligenti ed operosi; che vive da se, per la sua industria e per la sua attività, non può forse volere? E quindi non potrebbe unirsi alla Provincia di Padova, risentendone così reciproco vantaggio?

Ecco quanto noi crediamo di mettere allo studio di coloro che sanno, perchè **Votere è Potere.**

PROGETTI DI LEGGE INTERPELLANZE

Abbiamo da Roma, 27:

Appena riapertasi la Camera, il Governo presenterà i progetti di legge più urgenti, compresi i bilanci ed il progetto per l'Africa, e, intanto che le commissioni si occuperanno dei medesimi, il Governo accetterà che si faccia una discussione sulla politica interna, estera ed ecclesiastica.

Le interpellanze relative alla politica coloniale, verranno naturalmente rinviata alla discussione del progetto per l'Africa.

Si prevede che le prime sedute della Camera saranno agitativissime, ed è inevitabile un voto politico sulla politica interna ed ecclesiastica.

Da Parigi

La rentrée - Un treno che si riversa in piazza - Feste centenarie per l'Istituto di Francia.

(NOSTRA CORRISP. PARTICOLARE) Parigi, 25.

Fra gli avvenimenti della settimana il meno interessante è forse quello della ripresa dei lavori parlamentari.

Le Cassandre parigine avevano preannunciato come certa la caduta del Ministero al suo primo ripresentarsi alla Camera, ma Brisson smontò tutte le ire facendo vibrare la voce del patriottismo nel suo discorso inaugurale, e la vittoria del generale Duchesne e i caduti per il vessillo francese al Madagascar volsero in plauso e in riverente omaggio i sentimenti ostili dell'assemblea di palazzo Borbone.

Ma i socialisti non si diedero per vinti, e Faure, che sugli scioperi di Carmaux aveva accumulato prove e documenti che annunciavano sciacciati pel contegno tenuto dal Governo in tale emergenza, mosse ieri all'assalto, persuaso di commuovere e di trascinare, in virtù della sua potenza oratoria la maggioranza servile.

Il dibattito si chiuderà oggi, ma tutto fa supporre che il Ministero uscirà da esso più forte di prima, e con un voto di fiducia imponente più che se la discussione fosse stata portata nel campo parlamentare.

L'interpellanza di Rouanet, annunciata per domani, sugli scandali delle ferrovie del sud, serberà forse delle sorprese più piccanti, ma Ribot, il presidente del Consiglio, è tale uomo da sciogliere ogni più intricata matassa.

Un fatto invece che commosse molto la popolazione parigina, e che deve al solo caso se non ebbe più disastrose conseguenze, si verificò mercoledì alla Stazione di Montparnasse. - Il treno diretto N. 56, proveniente da Granville, che entrava alle ore 16 in stazione colla velocità di 63 chilometri all'ora, per la mancanza di funzionamento del freno, ruppe la testata della stazione stessa, precipitando macchina e tender nella sottoposta piazza di Rennes da un'altezza di circa 10 metri. Per la fortuita rottura delle catene d'unione, tutto il rimanente convoglio rimase in tettoia e così non ebbero a deplorare disgrazie nei viaggiatori numerosissimi.

Unica vittima una venditrice di giornali che rimase schiacciata nel suo chiosco situato sul marciapiede che fronteggia l'edificio della Stazione.

Fu aperta una inchiesta onde stabilire la responsabilità dell'accaduto; intanto una foll,

Da Corney (presso Metz):

La missione del parlamentario francese è risultata infruttuosa. Non si è andati d'accordo sulla proposta di rendere Metz e di lasciar partire tutto l'esercito francese con armi e bagaglio. Bazaine si voleva obbligare in questo caso di non combattere per tre mesi contro la Prussia col suo esercito.

Il Re ha risposto al parlamentario che egli accetterebbe soltanto una capitolazione come quella di Sedan.

Il noto capitano Bombonet, che ora comanda, nei Vosgi 150 franchi tiratori, e di cui sono conosciute le azzardate imprese, uccise l'altro giorno, in una imboscata, tre ufficiali superiori prussiani.

Da Tours, 27:

La guarnigione di Metz fece una sortita combattendo cinque ore. Le perdite dei prussiani sono considerevoli.

Una forte colonna prussiana attaccò il 25 alcuni corpi francesi di ricognizione sulla riva sinistra della Loira, e ripiegò dopo alcuni colpi di fucile.

I prussiani, usciti da Gisors, attaccarono il villaggio di Longchamps, ma furono respinti. A Orleans le botteghe sono chiuse: le donne vestono a lutto.

Da Berlino, 26:

Hassi da Saarbrücken: I fornai e i macellai della città e dintorni furono avvertiti di approvvisionarsi di viveri, in causa di grande carenza che avranno luogo tra breve.

Dopo la capitolazione di Metz, le compagnie delle strade ferrate dovranno esser pronte a spedire nella fortezza vagoni con provvigioni e ristabilire immediatamente la ferrovia da Courcelles a Metz.

Appendice

Num. 67

1870

(Dal Giornale di Padova 27-28 Ottobre 1870)

NOTIZIE DELLA GUERRA

La *France* del 23 pubblica le seguenti importanti notizie:

Lord Lyons, ambasciatore d'Inghilterra, fece ieri una importante comunicazione al governo di Tours.

Egli fece sapere che in seguito ad un consiglio tenuto giovedì a Londra, il gabinetto inglese prese la risoluzione di un primo passo di mediazione, al quale si associerebbero, ciascuno da parte sua, i governi austriaco ed italiano.

Questo passo avrebbe per iscopo di interporvi onde preparare un armistizio che permettesse le elezioni e la riunione della Costituzione.

La sisposta del signor Gambetta rimase necessariamente subordinata ad un accordo preventivo con quelli dei suoi colleghi del governo che sono a Parigi, senza pregiudizio dell'esame al quale dovranno essere sottoposte le condizioni preliminari dell'armistizio.

Dalla *Gazzetta di Cambrai*, 23:

Al momento di mettere in macchina, rileviamo che l'autorità militare ha dato ordini per l'inondazione immediata e completa dei

dintorni della città, la demolizione delle costruzioni e degli alberi o boscaglie, che si trovano nella zona militare. Altri lavori destinati a contrariare la marcia od i piani del nemico e che non possiamo far conoscere, vennero pure ordinati.

Presso il villaggio di Fontanelle, i franchi tiratori attaccarono l'altro giorno 50 soldati di landwehr, che scortavano 400 guardie mobili prigioniere. Queste, approfittando della lotta, fuggirono, e i prussiani lasciarono sul terreno cinque o sei morti.

Il *Journal de Francfort* scrive che la ferrovia da Basilea a Mülhouse è di nuovo interrotta; il servizio postale si fa col mezzo di omnibus.

Mülhouse, dopo esser stata occupata ed evacuata due volte dai prussiani, ha una guarnigione di 1500 franchi tiratori; un altro corpo, meno numeroso, di guardie mobili, ha scelto il bosco di Hardt per teatro delle sue operazioni.

I francesi, usciti da Montmedy, protetti da una folla nebbia, assallirono improvvisamente il posto di Stenay, occupato da 800 tedeschi e fecero prigionieri il comandante della truppa, col suo aiutante, due ufficiali d'artiglieria e 200 uomini. Il resto riuscì a salvarsi.

I francesi s'impadronirono anche della cassa di guerra, che conteneva 10 mila franchi.

Da Bruxelles, 24:

I tedeschi evacuarono ieri Saint-Quentin. Amiens non fu attaccata.

I tedeschi si concentrano verso Laon.

Una parte del corpo Meklemburgese rimonta verso Parigi.

Da Besançon, 24:

Secondo le ultime notizie ufficiali, il nemico non occupò le posizioni di Bhanillon e Valentia, esso batte in ritirata per le due strade di Gy e Riez, recando 37 vetture di feriti; lasciò un numero considerevole di morti, fra cui un colonnello tedesco. Le nostre perdite sono ancora sconosciute, ma furono meno considerevoli: 160 feriti trovansi nelle ambulanze di Besançon.

Da Neufchâteau, 24:

Nella notte del 20 la guarnigione di Verdun fece una sortita e caricò alla baionetta il nemico, le cui perdite considerevoli furono accresciute da uno sbaglio di due corpi prussiani che cannoneggiaronsi a vicenda tutta la notte.

Da Versai les, 25:

Il generale Werder ha il 22 attaccato l'armata francese, comandata da Cambriels, presso Rios ed Elây, e dopo vivo combattimento la respinse al di là del fiume Oignon a Auxr-Dessus verso Besançon.

Le nostre perdite sono di 3 ufficiali e 100 soldati. Il nemico perdette due ufficiali superiori, 13 ufficiali, e 100 soldati rimasti prigionieri.

Ecco del resto quanto scrive la *Neue Freie Presse* sul compito del generale Werder:

La marcia di Werder verso il sud è in ogni caso una manovra assai arrischiata. Conviene riflettere che egli si è spinto fra tre grandi fortezze: Belfort, Langres e Besançon, e si è quasi interamente tagliata la ritirata verso il nord.

Il terreno da lui percorso è montuoso e boschivo, e offre le migliori opportunità per una

guerriglia di franchi tiratori, appoggiati da una popolazione fanatica.

D'altronde che vantaggi può conseguire Werder (il quale senza dubbio ha intrapreso questa marcia contando sulla grande demoralizzazione dell'esercito di Gambriel) quando pure egli abbia sconfitto Garibaldi? I francesi si ritireranno su Besançon, che è un grande campo trincerato sul genere di Metz e aspetteranno colà una migliore occasione.

Il Werder non potrà certo procedere verso Lione mancandogli forze sufficienti anche per investire Besançon, d'altra parte in Lione si trova un esercito in grado di far fronte a quello di Werder e la città stessa può opporre una seria resistenza.

Una sconfitta del Werder presso Besançon potrebbe agevolmente condurre ad una catastrofe. Le guarnigioni di Belfort e di Langres comincerebbero di concerto con la popolazione un'azione, che tornerebbe fatale a un esercito battuto.

Da Bruxelles, 25:

Sabato scorso abbandonarono Thionville 2000 uomini con due cannoni e presero la via di Verdun, a fine di recare soccorso alle truppe bloccate.

Il governo francese fa costruire delle baricate sulle strade intorno a Tours.

Tours e tutto il dipartimento di Indre e Loira furono messi in istato d'assedio.

Nel quartiere generale del principe Federico Carlo (comandante l'armata di assedio) nessun crede ad una vicina resa di Metz, e che vi si fanno tutti i preparativi per una campagna di inverno.

enorme s'accalca in piazza di Rennes ove procedesi allo sgombero del materiale ferroviario e un servizio di vigilanza si è reso indispensabile per trattenerla la foga dei badands che accorrono da tutte le parti.

Un po' troppo severo, se vogliamo, ma nobili ed imponenti son riuscite le feste del primo centenario dell'Istituto di Francia, cominciate mercoledì con un servizio religioso nella chiesa di Saint-Germain-des-Près e che si chiuderanno domani con la visita dei membri dell'Istituto al castello di Chantilly, splendida dimora già legata, unitamente alla preziosa biblioteca ivi esistente, all'Istituto dal magnifico duca d'Amale, membro esso pure dell'Accademia degli Immortali.

La Genesi e le vicende dell'Istituto di Francia son troppo note perchè io abbia a rifarne ora la storia.

Attualmente essa comprende cinque accademie: l'Accademia francese, quella delle Scienze, quella delle Scienze morali e politiche, quella delle Belle Arti e quella delle Iscrizioni e Belle Lettere.

Le cinque accademie presiedono l'Istituto per turno, e siccome quest'anno spetta alla Accademia di Belle Arti, così Ambrogio Thomas che la presiede, presiede al tempo stesso l'Istituto, inteso che non poteva essere rappresentato da una gloria più pura e più universalmente amata.

Fra gli stanieri che partecipano a queste feste centenarie sonvi per la loro qualità di socio o corrispondente, gli italiani: Ascoli, Compagni, Brioschi, Cannizzaro, Civitelli, Lanciani, Sgambati e Bodio.

È la prima volta che l'Istituto di Francia riunisce tutti i suoi membri, e chi poté assistere ieri alla seduta solenne tenutasi nel nuovo anfiteatro della Sorbona può dir veramente d'essersi trovato fra quanto esiste di più grande e di più illustre nel mondo artistico e scientifico (1).

GIUSBO

(1) Il nostro corrispondente ci manda, come il lettore ha visto, alcuni particolari sul disastro ferroviario di Montparnass; abbiamo creduto di pubblicarli ingratamente per non rendere monca la corrispondenza, quantunque il fatto, nelle sue linee generali, sia conosciuto.

Re Umberto pel maresciallo Canrobert

Il Re ha inviato al colonnello Panizzardi, suo aiutante di campo, addetto militare a Parigi, la somma di lire 1000 come sottoscrizione personale, come già fu pubblicato, per l'erezione del monumento al maresciallo Canrobert.

Questa somma era accompagnata dalla seguente lettera, diretta al Segretario del Comitato pel monumento:

« S. M. il Re d'Italia, desiderando associarsi personalmente alla patriottica iniziativa presa dalla Francia per l'erezione di un monumento all'illustre maresciallo Canrobert, mi ha incaricato di trasmettere al Comitato il suo contributo di lire 1000 per onorare così il valoroso capitano, che ha combattuto per l'Italia.

« Adempiendo l'ordine del mio augusto Sovrano, ho l'onore di pregarvi di far tenere le dette 1000 lire al Presidente del Comitato, e di aggradire, nello stesso tempo, l'assicurazione dei miei sentimenti, ecc.

Colonnello Panizzardi »

REGOLAMENTO PER L'ISTRUZIONE elementare

La relazione del ministro Bacelli al Re

La Gazzetta Ufficiale contiene il decreto e il regolamento per l'istruzione elementare.

Precede una lunghissima relazione di Bacelli, in cui dice che la riforma iniziata coi nuovi programmi finanziari rimarrebbe monca e incompleta se non si provvedesse a modificare il regolamento.

Questo regolamento, soggiunge, oltre raccogliere e coordinare le disposizioni vigenti per le scuole primarie, mira a conciliare i supremi interessi dell'istruzione con le condizioni finanziarie dei comuni, che giustamente invocano un alleggerimento dei loro bilanci, ad assicurare anche alle scuole per la puerizia unità di indirizzo educativo e disciplinare, a garantire la serietà e la sincerità degli esami, specialmente di quelli di proscioglimento, che posti a base del diritto elettorale, hanno assunto importanza di veri esami di Stato, e di quelli di licenza, che servono di titolo per gli esami di ammissione alle scuole secondarie, a curare la salubrità dei locali e la rigorosa osservanza dei precetti d'igiene, a rendere finalmente meno incerta e penosa la condizione degli insegnanti determinando esattamente i loro diritti e i loro doveri ed accrescendo le forme tutelari sancite per i licenziamenti e per i giudizi disciplinari.

Per ciò che riguarda l'insegnamento religioso, dice la relazione, il regolamento non si allontana dai principi liberali che sono il vanto della nostra legislazione, dalla giuri-

sprudenza ormai costantemente seguita in diciassette anni, da quando cioè il Consiglio di Stato ebbe a dichiarare che per l'art. 315 della legge Casati, inteso ed applicato in relazione con le leggi posteriori e coi progrediti costumi, l'insegnamento religioso dovette rimanere obbligatorio nei comuni, subordinatamente ai padri di famiglia, ma facoltativo per gli scolari.

Le modificazioni più notevoli sono quelle con cui si provvede ad alleviare gli aggravi dei comuni, ritenuti non senza fondamento sproporzionati colla loro potenzialità economica.

A raggiungere il duplice intento, si autorizzano i comuni ad aprire scuole a pagamento quando abbiano provveduto all'istruzione gratuita di ambo i gradi, si permette ai piccoli comuni di avere un'unica scuola mista e si dà facoltà di affidare alle maestre le scuole maschili.

Ad ordinare in modo efficace la sorveglianza nelle scuole il nuovo regolamento promuove e favorisce l'istituzione del nuovo ufficio di direttore didattico, rendendolo possibile anche ai comuni minori coll'autorizzare i consorzi.

La relazione parla quindi della garanzia degli esami mercè l'intervento del commissario governativo, e conclude:

« Ho delineato con la sobrietà consentita dall'ampiezza del tema le modificazioni e le aggiunte recate al regolamento del 1888 e ai provvedimenti successivi, mettendo in rilievo le ragioni cui furono consigliate. Non presumo però di avere con ciò risolto il grave problema della scuola popolare, nè sciolto lo impegno assunto dal Governo davanti al paese e confermato ai suoi rappresentanti dalla parola augusta della Maestà Vostra, che nell'amore dalle classi più umili e nella loro educazione mediante la virtù moralizzatrice dell'istruzione e del lavoro posto la gloria del suo regno.

« Il nuovo regolamento, col provvedere ai più urgenti bisogni, non è che un passo innanzi, quasi un anello di congiunzione tra il presente che sfugge e l'avvenire che incalza; esso non è una meta terminale, ma un punto di partenza, un nuovo pegno che nel cammino intrapreso non poseremo fino a che non ci sia dato di raggiungere l'ideale di avviare la scuola popolare a' suoi alti destini. »

Il regolamento si compone di 218 articoli.

IL MILLENNIO DELL'UNGHERIA

Nell'anno prossimo l'Ungheria festeggerà il decimo centenario anniversario del suo Stato.

Le feste abbracceranno un periodo di sei mesi, e precisamente dal maggio all'ottobre. Il 2 maggio Sua Maestà aprirà l'Esposizione, il 3 si celebrerà un solenne Te Deum nella chiesa dell'incoronazione (chiesa di San Matteo); nei giorni susseguenti, e per la medesima circostanza, avranno luogo solenni uffici divini in tutte le chiese dell'Ungheria.

Il 5 giugno la corona di S. Stefano con tutte le insegne reali verrà trasportata, con la stessa pompa e solennità che si usa nella incoronazione, dal Castello reale alla chiesa di S. Matteo, dove resterà esposta al pubblico per tre giorni.

L'8 giugno, che sarà il più solenne, un grande corteo storico sfilerà in segno di omaggio dinanzi al castello reale, dove si troverà il re circondato da tutti i membri della casa imperiale e reale.

Vi prenderanno parte tutti i municipii nell'ordine stesso che è prescritto nel cerimoniale per la incoronazione.

Tosto dopo le sfilate, il re, preceduto dai banderai a cavallo, dai baroni banderai del regno e dai membri di ambo le Camere del Parlamento, si recerà alla chiesa della incoronazione.

Quindi, levata la corona e le insegne regie poste in una carrozza di gala a sei cavalli, trasporteranno nella gran sala delle sedute solenni del nuovo palazzo del Parlamento, e verranno collocate su di un piedistallo a foglia d'altare.

Avrà quindi luogo la seduta solenne cumulativa di ambo le Camere, presieduta contemporaneamente dai loro due presidenti.

Nel corso dei susseguenti mesi si daranno numerose feste, fra cui quella della inaugurazione del nuovo Museo artistico industriale, e per molti Congressi internazionali.

Nei primi cinque giorni di settembre si inaugureranno solennemente le scuole fondate in occasione della ricorrenza del millennio.

All'11 di settembre verrà a Presburgo posta la prima pietra del monumento a Maria Teresa; ed il 20 dello stesso mese avrà luogo a Samlino lo scoprimento del monumento del millennio, eretto sul confine del regno.

Seguirà il 27 la solenne apertura della « Porta di ferro », come è chiamato quel tratto del corso del Danubio, al disotto di Ulpalanka, dove il fiume, che poco prima era largo fino a 1500 metri e profondo 12, si precipita, strozzato a destra ed a sinistra da immani rupi, per una « quasi porta » larga appena 117 metri, pericolosissima a passare per

gli scogli, vortici e risacche ora reso liberamente navigabile con giganteschi lavori di spianamento a forza di dinamite.

La inaugurazione avrà luogo in presenza del re con l'intervento di tutti i ministri ungheresi ed austriaci, di deputazioni d'ambo i Parlamenti, e di rappresentanze delle potenze riverasche, cioè della Rumania e della Serbia.

Il 31 ottobre la « Mostra del millennio » verrà chiusa solennemente dal re.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

JASSY, 27. — In una numerosa adunanza pubblica il presidente del Consiglio Sturdza espone il programma del Governo.

Dichiarò circa la politica estera che i rumeni hanno coscienza della loro responsabilità.

La missione civilizzatrice è chiara e precisa, ed egli si propone di astenersi da qualsiasi atto od. agitazione negli affari interni degli Stati vicini, specialmente l'Austria-Ungheria.

Proseguendo dichiarò essere cosa assurda l'irredentismo.

Disse che i rumeni non hanno mai seguito tale indirizzo, che presenterebbe un grande pericolo per lo Stato rumeno.

Insiste sulla necessità di relazioni amichevoli coll'Austria-Ungheria e su un fraterno accordo fra gli ungheresi e i rumeni.

Fece quindi allusioni all'atto spontaneo importante di alta clemenza dell'imperatore Francesco Giuseppe, che rinforzò l'armonia e il mantenimento delle più amichevoli relazioni fra i due paesi e che è di buon augurio per l'avvenire.

LONDRA, 27. — Il vapore germanico *Thosias*, in viaggio da Amburgo per i porti del Mediterraneo e del Mar Nero, con scalo ad Anversa, si è totalmente perduto la scorsa notte nei paraggi di Terschelling, sulla costa neerlandese. Soltanto una parte dell'equipaggio potè essere salvata.

Il *Thosias* era atteso ad Anversa fino da ieri.

SOFIA, 27. — La situazione, in seguito all'inondazione della Bulgaria del sud, è migliorata.

A Filippopoli le acque sono completamente scomparse. Oltre 20 case sono crollate nei dintorni di Filippopoli e Strimatza.

Vi sono tre vittime a Haskowa. I danni sono gravissimi.

NUOVA YORK, 27. — Il *Times* di New York pubblica il seguente dispaccio che deve essere accolto con riserva:

« Il capo degli insorti cubani, Maceo con 3 mila insorti, marciando verso Matanzas formò una imboscata nelle foreste della valle Sanyo e sorprese 2800 spagnuoli che fecero coraggiosamente fronte al nemico, ma furono costretti a battere in ritirata abbandonando armi e munizioni e 800 fra morti e feriti ».

Per viaggiare bene bevete il **Ferro China Bisleri.**

Bibliografia agricola

Les questions agricoles d'hier et d'aujourd'hui par M. Daniel Zola. Paris, Felix Alcan editeur 1895.

Quest'opera, la seconda di questo genere, pubblicata di recente dal signor Daniele Zola, è scritta non solo per gli agricoltori, ma anche per tutti coloro che s'interessano di questioni scientifiche commerciali o finanziarie che abbiano rapporto con la grande industria agricola francese.

Siccome poi la maggior parte di questi argomenti hanno anche per noi italiani interesse non piccolo perchè sotto molti aspetti eguali sono le condizioni, così non tornerà discaro al lettore, speriamo, udire parlare. Da molti ancora in Francia si crede, com'egli scrive, che fuori della cinta delle città ogni attività abbia a cessare, e che il contadino, solo occupato del lavoro della terra non abbia niente da imparare e niente da insegnare.

Questo errore così comune e questi ridicoli pregiudizi, se esistono in Francia, pur troppo ancora in parte esistono anche in Italia. Con questo libro egli cerca di illuminare il pubblico sopra l'importanza che possono avere le applicazioni pratiche delle soluzioni scientifiche che l'agronomo e lo scienziato hanno scoperto.

Egli però non s'arresta qui, ma dedica molti capitoli del suo libro allo studio anche delle questioni economiche, che possono interessare il pubblico agricolo, studia le cause che possono aver cagionato in questo ultimo periodo di tempo il ribasso dei prodotti agricoli, e, senza partito preso, senza passione, coll'imparzialità dell'osservatore, ricerca la verità, non ammettendo che queste cause abbiano ad essere attribuite alla concorrenza estera, ma sibbene ad altri fenomeni che avrebbero la loro ragione di essere nella circolazione metallica.

Egli affronta arditamente la questione non ancora bene risolta, anche dalla nostra legislazione, dell'indennità dovuta dal proprietario al fittuale per effetto del miglioramento del fondo locato, ed espone le obiezioni contro il principio dell'indennità stessa.

Esamina le leggi inglesi in proposito e le conseguenze ed i pericoli dell'indennità obbligatoria come da alcuni si vorrebbe, accennando alle difficoltà che si presentano per la soluzione di questo problema.

Paragona l'agricoltura americana con quella francese e da ultimo, esponendo dati e con-

fronti, rivela l'importanza della missione che esercita naturalmente il proprietario. Agli studiosi di economia rurale ed agli agricoltori, che non rifuggono dalla cultura intellettuale, raccomandiamo caldamente questo libro colla certezza che non avranno a pentirsi di averlo studiato.

A. CEZZA

Cronaca del Regno

ROMA

Pel riposo festivo - Contro gli strilioni. — S'è qui costituita la Lega Popolare pel riposo festivo.

— Il questore di Roma ha proibito agli strilioni di gridare il titolo delle notizie contenute nei giornali.

GENOVA

Un incidente col tram elettrico - Sei feriti. — Nel pomeriggio un carrozzone del tramvai elettrico in via Assarotti ha urtato una carrozzella postale, ferendone il cochiere.

Il macchinista del tramvai si diede alla fuga abbandonando sferzato il carrozzone, che precipitò con vertiginosa rapidità verso il monumento a Vittorio Emanuele.

Fortunatamente il carrozzone, deragliando, s'arrestò.

Vi sono sei feriti, di cui tre gravemente.

SASSARI

Nuovo generale - Assassino e disgrazia. — Moriondo, colonnello dell'81, fu nominato maggior generale comandante della brigata *Verona*.

— Ad Usa fu ucciso un contadino a coltella.

— A Sansperate certo Collu cadde in un pozzo e fu ripescato cadavere.

VERONA

Errore fatale. — Presso Lugo accadde una grave disgrazia.

Certo Angelo Conti, d'anni 25, cacciando insieme ad un amico, giunse sopra un burrone. Tentando far uscire da un cespuglio un volatile, cominciò a lanciare abbasso delle pietre.

Di sotto erano due guardie di finanza, una delle quali, forse credendo di essere fatta segno a sassate, tirò un colpo di fucile a palla che colpì in petto il giovane cacciatore che rimase morto.

Subito accorsero molti terrazzani che si diedero ad inseguire le guardie. Queste ripararono in caserma.

La popolazione indignata voleva assalire la caserma, ma fu calmata dalle parole del tenente delle guardie.

L'autorità è sul luogo.

CATANIA

Una frode di 200.000 lire. — Si è scoperta una frode nell'amministrazione del dazio; 6 impiegati vennero sospesi. Dicesi che il danno del Comune ascende a 200 mila lire.

FIRENZE

Un assassinio in cantina. — Un soldato iersera s'è recato in una cantina e scoprì il venditore orribilmente assassinato a colpi di martello.

Le autorità accorsero.

Fu arrestato certo Barcali, muratore, che, secondo disse certo Giorgi, giovinetto di 16 anni, diceva di avere antichi rancori col vinajo. Il Barcali iersera si recò dal vinajo e gli chiese roba a credito, e non avendola ottenuta, lo uccise a colpi di martello. Il Giorgi assistette da un finestrino alla truce scena. Il Barcali però nega il fatto.

Nel confronto avvenuto stamane, il Giorgi confermò la sua narrazione e il Barcali si sforzò di provare l'alibi.

Si fecero altri arresti.

Gli indizi a carico del Barcali sono gravissimi.

Gli agenti al momento dell'arresto lo sorpresero mentre lavava i pantaloni insanguinati.

Nella località indicata dal Giorgi si è trovato un martello nascosto.

LA VARIETA

Che cos'è il rossore?

Il lettore non se l'è forse mai domandato, accontentandosi di sapere che si arrossisce quando si ha vergogna.

Ebbene, potete arrossire — se così è — con me — della nostra ignoranza.

Il rossore è originario da una dilatazione dei vasi arteriosi, sotto l'infusso dei nervi vasomotori.

È bene a sapere che il rossore non si limita al viso.

Si arrossisce anche col petto, col dorso e... con le altre parti del corpo; solo che, naturalmente, quel rossore non dà all'occhio.

La dilatazione dei vasi arteriosi dipende dalla duplice azione dei nervi che servono a restringerli, e di quelli che servono a dilatarli. Se, per esempio, i nervi ristrettori sono paralizzati per una causa qualsiasi, i nervi dilatatori prendono il sopravvento, i vasi si iniettano, ed il soggetto arrossisce.

Le cause di questa paralisi possono essere varie, ma dipendono tutte dal cervello.

L'impressione della paura, del terrore, del furore, prevalgono sui nervi dilatatori così che la persona impallidisce; le impressioni di rabbia, di vergogna d'impaccio paralizzano contrario i nervi ristrettori, e la persona quindi arrossisce.

Ma la scienza — ohimè! — ha trovato anche il rossore artificiale.

Sì, signore lettrici, voi potrete d'ora innanzi arrossire quando vi occorra, in un semplicissimo mezzo: odorando per un attimo di nitrato d'amile, un medicamento che ha lo stesso potere dilatatorio dei vasi anteriori del vostro viso, quanto il più profondo sentimento di vergogna e di pudore.

Del resto, signore mie, esercitatevi ad arrossire, sarà tanto di guadagnato per le vostre famigliuole giacché la tendenza ad arrossire più o meno, è ereditaria.

Arrossiscono anche i ciechi, quando si sentono guardati; ed arrossiscono anche i negri. S'intende — come direbbe Ferravilla — secondo il loro modo di vedere; e cioè diventando più... neri.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra Carlotta)

Piove 27.

R. C. — Stamattina dal villaggio di Cortina frazione di Piove - sono partite per l'America oltre 100 persone. Altre cento e più partiranno col prossimo imbarco.

Pace all'anima loro! si vociferava che a Correzzola fosse insorta una seria colluttazione tra contadini. Si ignorano i motivi dacché nessun particolare ci venne riferito. I RR. Carabinieri sono partiti immediatamente. A domani il resto.

La compagnia dei venti vuole assolutamente darci motivo per redarguirli ben bene, se continuerà di questo passo. Anche stasera insolentirono parecchie persone, molto prudenti e calme, tanto da evitare incidenti.

CRONACA DELLA CITTA

Consiglio Comunale

Essendo stati esauriti tutti gli argomenti all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, che potevano essere trattati, non avrà più luogo seduta nel giorno 29 corrente.

Riordinamento dell'Ufficio Tecnico. — Le modificazioni principali arretrate dal Consiglio Comunale nelle sedute 25 e 26 corr. del progetto di regolamento per l'Ufficio Civico dei lavori pubblici, sono le seguenti:

all'art. 2 - limitata la unione del doppio servizio amministrativo e tecnico nel senso che i servizi amministrativi siano attinenti alla parte tecnica, escluse in ogni caso le trattative relative ai contratti ed a materie involgenti induzioni giuridiche; accordata facoltà alla Giunta di modificare l'ordinamento delle Sezioni secondo le esigenze del servizio;

all'art. 3 - mutata la denominazione dei Sorveglianti in quella di Assistenti Sorveglianti;

all'art. 13 - tolti i limiti d'età per tutti i concorrenti, e tolta pur la condizione che l'esercizio professione sia fatto esclusivamente in Italia.

all'ar. 16 - ampliato il dettaglio delle incombenze direttamente spettanti all'Ingegnere Capo, includendovi specialmente anche la vigilanza sulla estetica edilizia e nei riguardi della topografia antica della Città;

all'art. 18 - determinate, con speciale aggiunta, le principali incombenze degli Assistenti Sorveglianti, e il controllo alle stesse da parte degli Ingegneri Aggiunti.

Il tempo.

La pioggia insiste, intermittente è vero, ma tanto generosamente da poter dare qualche apprensione. I fiumi dell'Alta Italia sono assai gonfi, i torrenti delle Alpi Nordiche, perfino nei loro più piccoli corsi sono in piena.

La pressione barometrica varia fra 700 e 710 millimetri.

Il mare è agitatissimo tanto al largo che presso le coste, specie il Tirreno.

La bufera si estende a quasi tutta l'Europa continentale secondo le ultime comunicazioni dei principali osservatori meteorologici.

Le corse a Treviso.

Causa il pessimo tempo le corse indette per Domenica scorsa vennero rimandate a Giovedì prossimo o Domenica.

Non mancheremo di tenere informati i nostri lettori non appena ci giungeranno notizie più positive.

COSE UNIVERSITARIE

Stamane, alle ore 10, ebbe luogo la riunione del Consiglio Accademico per la nomina del Rettore.

La terna era così composta: prof. Ferraris, prof. Veronese, prof. Canestrini.

I votanti erano 31, ed il prof. Ferraris risultò eletto con 28 voti.

Sapriamo anche che l'illustre comm. Ferraris accetterà volentieri l'onorifico incarico, che per la fiducia dei colleghi gli viene confermato.

La notizia tornerà graditissima anche agli studenti tutti, i quali sono affezionati al loro Rettore, che ha saputo conquistarsi le generali simpatie ed il massimo rispetto.

Gli esami di riparazione procedono con sollecitudine ed il giorno 5 del prossimo mese di novembre avrà luogo, in ora da convenirsi, la inaugurazione del nuovo anno scolastico 1895-96.

Il cav. Vincenzo Chirone, professore ordinario di materia medica e farmacologia sperimentale, pronuncerà l'orazione inaugurale nell'Aula Magna.

Dal Ministero della pubblica istruzione è pervenuta oggi la comunicazione ufficiale del trasloco dell'on. prof. comm. Luzzatti dalla nostra Università a quella di Roma.

Come è noto il Luzzatti va a coprire il posto di professore ordinario di diritto costituzionale.

La commemorazione di Marghera.

Ieri a Mestre si commemorò la gloriosa giornata del 27 ottobre per la sortita di Marghera.

Nonostante il tempo cattivo la commemorazione riuscì perfetta.

Largo fu il concorso delle associazioni di veterani.

Dopo la dispensa dei premi agli alunni della scuola d'arte, il colonnello cav. Billanovich lesse un discorso, ricordando gli episodi di quel fatto d'armi che si può affermare essere uno dei più splendidi nella storia dei volontari italiani.

Il Billanovich terminò mandando un affettuoso saluto al Re ed alla Casa di Savoia che venne ripetuto fra le grida entusiastiche della folla presente.

Conferenza sospesa.

All'ultima ora ci viene riferito che per cause impreviste - la conferenza che doveva tenere questa sera l'egregio avv. Marco Donati nella Sala della Gran Guardia all'assemblea generale della « Società Cooperativa Piccola Industria e Commercio » sul tema: *I benefici della cooperazione*, viene rimandata ad altro giorno da destinarsi.

Operai italiani in Nizza e nella Siria.

Il regio console generale in Nizza scrive essere sovrabbondante la mano d'opera italiana nel dipartimento delle Alpi marittime, e consiglia i nostri operai ad astenersi, per ora, dall'emigrare a quella regione.

Il regio console generale in Beirut avverte che le condizioni degli operai in Siria diventano sempre più difficili per la mancanza assoluta di lavoro.

Infatti la linea ferroviaria Beirut-Damasco è ultimata; il tram Saïda-Tripoli, che doveva iniziare i lavori due mesi or sono, non accenna per ora ad iniziarsi, né si sa in modo certo quando ciò potrà avvenire; al porto non vi è altro da fare; la ferrovia di Califa è sempre sospesa; infine i grandi lavori della ferrovia Damasco-Aleppo e Biregik non principeranno che fra un anno o due.

Sarebbe quindi disastroso per gli operai italiani il recarsi attualmente in Siria in cerca di occupazione.

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO GARIBALDI

Non diciamo neppure se *Le due orfanelle* abbiano incontrato l'approvazione del pubblico speciale di ieri sera. Si pianse, si impreccò ai tiranni, e si finì per consolarsi dell'esito finale del terribile dramma perchè... *giustizia era fatta!* - Ma parliamo di questa sera.

Avremo un'altra novità: *La donna di nessun conto*, una commedia in 4 atti di Oscar Wilde che ebbe un'assonnata nelle principali città d'Italia.

Ne diremo domani.

Mercoledì prossimo il brillante Treves avrà la sua serata d'onore. Dopo averci fatto sbellire dalle risa nella *Zia di Carlo*, ha pensato di farci divertire per una serata completa, ed ha studiato un programma specialissimo che andiamo a ripetere:

1. *Il carnevale di Torino*,
 2. *La donna* - conferenza detta dalla signora Boetti-Valvassura ed Ernesto Treves.
 3. *Il casino di campagna*.
- Si badi che *Il casino di campagna* come lo sa dare il Treves, costituisce per sé stesso una novità. Egli rappresenta caratteri nuovi, macchiette esilaranti da far divertire mezzo mondo.
- Attenti dunque! il pubblico non si lasci

sfuggire una occasione così propizia. Vada mercoledì a trovar Treves, che lo merita per davvero.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Garibaldi. — La Drammatica Compagnia Teresa Boetti-Valvassura, diretta dall'artista Florido Bertini, questa sera rappresenta

La donna di nessun conto
Ore 8 1/2.

Al PANORAMA in Piazza Unità d'Italia sono visibili 50 Vedute rappresentanti **LIONE e MARSIGLIA**
Aperto dalle 10 alle 23

Corriere Giudiziario

LA CONDANNA DI UN USURAI
La vendetta postuma di un autore drammatico

Ci scrivono da Parigi, 26:
Uno degli usurai ordinari di Raoul Toché, l'autore drammatico che si suicidò a Chantilly il 12 gennaio 1895, è comparso davanti alla decima Camera correzionale di Parigi, e si chiama Maxant.

Prima di uccidersi, Toché aveva messo alla Posta due lettere, dirette una al suo amico Blum, l'altra alla signora Toché.

Nella lettera diretta alla moglie, il Toché spiegava di essersi determinato al suicidio per sottrarsi a molteplici imbarazzi finanziari e diceva:

« Dimenticavo una cambiale di 10 mila franchi sottoscritta, ora è un anno, a favore di certo signor Maxant. Vi era anche la firma di Blum. La cambiale era a tre mesi, e fu rinnovata cinque volte. Ogni volta dovette pagare 2 mila franchi. »

Avvertito della pubblicazione, fatta dai giornali, della lettera dell'autore drammatico alla moglie, il Tribunale iniziò un processo contro gli usurai del suicida.

La decima Camera correzionale ha condannato ieri il Maxant a tre mesi di prigione e 5 mila franchi di ammenda, per delitto di usura.

Poca cosa davvero! Credevamo che in Francia simili retili venososi meritassero un trattamento diverso, quantunque in Italia la genia degli strozzini goda completamente l'impunità!

SPÖRT

Un match di 1000 chilometri in bicicletta

De Peccati e Pereda fecero una scommessa di percorrere nel più breve tempo possibile 1000 chilometri in pista al Trotter di Milano.

I primi 100 chilometri furono percorsi in ore 3.13'; 200 chilometri in 7 ore e 1 minuto; e 400 chilometri in ore 14 e 55 minuti. Durante la notte fecero tre riposi di mezz'ora l'uno, per riscaldarsi, giacché erano intirizziti dal freddo. A mezzogiorno avevano coperto 500 chilometri; ieri sera a mezzanotte ne avevano percorsi 800 ed erano in condizioni buonissime ma sopraffatti dal sonno. La media del passo fu tenuta in ragione di 25 chilometri all'ora.

Abbiamo dalle ultime notizie che ieri alle ore 16 il match è terminato.

Vinse il Pereda, un giovane meccanico diciottenne, il quale compì la bellezza di 1000 chilometri in ore 47.31'.13" con un vantaggio di 12 giri, pari a 7 chilometri, sull'avversario, il quale v'impiegò ore 47.50'.10".

Un dottore li visitò all'arrivo, e li trovò in condizioni relativamente buone.

Entrambi furono sottoposti a massaggio, e dopo una breve refezione se ne ritornarono a casa loro.

Il Pereda vinse, oltre alla scommessa, una macchina.

Egli può cantare *« Son Pereda, son ricco d'onore... »*
Bravo!!

Nostre informazioni

Notizie dal Cairo segnalano nuovi movimenti di Dervishi, in direzione Sud Est.

Non si dà loro però molta importanza, essendo i dervishi sprovvisti quasi completamente di munizioni.

È certo, del resto, che alla prima mossa dei dervishi contro l'Eritrea, le truppe anglo-egiziane, accampate sul Nilo opereranno dalla parte del Nord e forse marcieranno su Kartoum.

Il piano strategico per la nuova campagna in Abissinia è stato elaborato dal colonnello Pittaluga il quale funge nell'esercito di Barattieri da capo dello stato maggiore.

Ultimi Dispacci

Menelick
(A) ROMA, 28, ore 8
Regna fino a ieri sera buio pesto intorno alla notizia della morte di Menelick.

Progetti in aria
(A) ROMA, 28, ore 9
Parlasi con insistenza di progetti anticlericali, che il ministero avrebbe intenzione di portare dinanzi alla Camera al riaprirsi delle sedute.

Accennasi, fra gli altri, all'obbligo della precedenza del matrimonio civile sull'ecclesiastico, e parlasi pure della legge sul divorzio.

Dall'Oriente
(.) ROMA, 28, ore 10
Le ultime notizie ricevute alla Consulta da Costantinopoli sulla situazione in Oriente sono tutt'altro che rassicuranti.
I disordini continuano.

OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA
Giorno 29 Ottobre 1895
a mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m. 43 s. 50
Tempo m. dell'Europa C. ore 11 m. 56 s. 21

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 307 dal livello medio del mare.

27 Ottobre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	746.6	745.6	747.2
Termometro centigr.	+12.2	+12.7	+12.5
Tensione vap. acq.	10.3	10.0	10.1
Umidità relativa	9.8	9.2	9.4
Direzione del vento	N	N	NNE
Velocità del vento	7	4	4
Stato del cielo	p. piovos. copert. copert.		

Dalle 9 del 27 alle 9 del 28
Temperatura massima = + 13.0
minima = + 9.6

Acqua caduta dal cielo
dalle ore 9 alle 21 del 27 mill. 6.9
dalle ore 21 del 27 alle 9 del 28 mill. 28.6

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

Al rachitici, soroletici e denutriti, il cui sviluppo osseo è difettoso si dia di preferenza l'EMULSIONE SCOTT.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)

Esperimenti l'Emulsione Scott in parecchi casi di linfatismo della prima e seconda infanzia, conosciuto qualche volta ad arresto o indebolimento nello sviluppo scheletrico, me ne trovai sempre bene così per gli effetti terapeutici conseguiti dai piccoli malati, come per la facilità colla quale lo stomaco tollerava la preparazione in discorso.

Firenze, 26 Dicembre 1895.
Dott. cav. Ernesto Grassi
Prof. Pareggiato d'Ostetricia

Comunicato

Pregiatissimo Signore,

Mi prego far noto alla S. V. che col giorno 21 corrente Ottobre apersi per mio conto un **Negoziò Manifatture in Via S. Canziano, vicino ai Magazzini Bonaldi.**

La lunga esperienza acquistata in 25 anni presso le Rispettabili Ditte Sante Boscaro e suo uccessore Cristoforo Cortivo, l'assortimento di merci novità nazionali ed estere, tanto per uomo che per signora, ed i prezzi modicissimi, mi danno fiducia che la S. V. vorrà prendermi in buona considerazione, ed onorarmi di pregiati suoi comandi.

Con perfetta osservanza
1333 **Natale Contin**

da vendersi a prezzo conveniente

UN CASINO
in Via Corso Vittorio Emanuele
Rivolgersi per le trattative in Via Zattere 1235. (1329)

OSTETRICIA

E MALATTIE DELLE DONNE
Dott. Salvatore Levi
specialista
Via S. Matteo N. 1209 P. II.
CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. — Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.
CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.

GRANDE ASSORTIMENTO
Sacche da Scuola
da tutti i prezzi

Calamai tascabili di diverse specie
d'ultima novità *« il Magico »* calamaio da tasca e da viaggio
« INVERSABILE » anche aperto

ALLA LIBRERIA
P. MINOTTI
Piazza Unità d'Italia

Chi desidera vestirsi con moderna eleganza e spendere con giudizio il denaro non trascuri di visitare la

GRANDE LIQUIDAZIONE DRAPPERIE
in PIAZZA FRUTTI 608 A vicino al Caffè Schivi

E TROVERÀ UNO STRAORDINARIO ASSORTIMENTO di Stoffe, panni, cheviots, pettinati IMPERMEABILI ecc. ecc.
a prezzi di fabbrica segnati sul cartoncino di ciascuna pezza

Per provviste all'ingrosso rivolgersi al Magazzino Drapperie in Piazzetta Sant'Egidio.
1302

Ditta Giuseppe Dal Brun con propri Lanifici in Schio

PADOVA COLLEGIO CONVITTO G. POLO
ex Baragiola

DIRETTO DA GERMANO POLO
già Docente e Vice-Direttore dell'Istituto Vinanti di Bassano

EDUCAZIONE RELIGIOSA, CIVILE, MORALE
I Convittori possono frequentare: le scuole elementari, tecniche, ginnasiali interne e regie, il R. Liceo, il R. Istituto Tecnico e l'Istituto musicale.

Scuola privata interna (tutti i giorni feriali dalle 9 alle 17 1/2).
I giovanetti della Città hanno nell'Istituto l'istruzione elementare inferiore e superiore, tecnica e ginnasiale, affidata ad esperti e provvisti insegnanti: vi si fermano per la colazione e la ricreazione; vengono accompagnati a passeggio ed hanno la ripetizione.

La retta per gli alunni privati esterni delle Scuole elementari è di Lire 7 il mese.
Si accettano, anche per la sola ripetizione, alunni di tutti i corsi del R. Istituti.

Chiedere programmi alla Direzione in Via S. Giovanni d. M. 1680

Nuova Sartoria MAURIZIO CAPPELLIN
N. 432 A - Via S. Apollonia - N. 432 A
PADOVA - EX NEGOZIO MASETTO - PADOVA

RICCO ASSORTIMENTO STOFFE
DELLE PIÙ RINOMATE FABBRICHE NAZIONALI ED ESTERE
GRANDIOSO DEPOSITO DI VESTITI FATTI
Prezzi di assoluta concorrenza

CALZONI	da L. 5	a L. 16
SOPRABITI MEZZA STAGIONE	12	40
INVERNO	24	60
ULSTERS	18	50
CON MANTELLINA	22	70
VESTITI COMPLETI	18	50
MANTELLI A RUOTA	13	40

DEPOSITO IMPERMEABILI
CHEVIOT LODEN E TESSUTO GOMMATO
Specialità uniformi per Convitti, Bande Musicali, Livree per Domestici, ecc.
La Sartoria è provveduta di rinomato Tagliatore 1337

La Ditta G. CUZZERI & C.
PADOVA - Vi Santa Giuliana - PADOVA

Avverte la sua spettabile Clientela che per l'apertura della nuova stagione ha largamente e ad ottime condizioni riforniti i suoi Magazzini di *Lastre, Cristalli, Specchi, Vetrami, Terraglie e Porcellane.* — *Aste dorate, Cornici, Carte da tappezzerie, Posaterie, Oggetti di fantasia per regali, ecc.*, ed è perciò in grado di soddisfare qualunque esigenza e di disimpegnare con la massima sollecitudine, esattezza ed a prezzi di tutta convenienza qualsiasi commissione.

Assume anche forniture per Alberghi, Caffetterie ed Istituti praticando speciali sconti. 1314

Cartoleria ANGELO GRAPPEGGIA
SUCCESORE
Ditta Elena Cremonese
PADOVA - Via S. Egidio N. 1734 - PADOVA

La Ditta sottoscritta si fa dovere di avvertire la numerosissima Clientela, che in seguito alla cessione e nuovo riordinamento del Negoziò, potrà appagare qualunque esigenza a prezzi da non temere concorrenza, essendosi rifornito di grandioso assortimento in tutti gli articoli della più alta novità di Cartoleria, Libri per tutte le Scuole e Bijuterie.

Si pregia avvertire che tiene ricco Deposito di Compassi della rinomata Ditta Barzani di Milano, di Carta da lettere *An-de-steel*, nonché di *lastre di rame perforate*, che facilitano il lavoro del ricamo a crocetta, delle quali ha l'esclusiva per la vendita in Padova.

1338 ANGELO GRAPPEGGIA

Istituto Convitto Barberis

Torino, via Cibrario, 22-24, palazzina propria
SEZIONE A. Corsi unicamente preparatori alla Scuola di Modena, all'Accademia Militare, ed all'Accademia Navale.
SEZIONE B. Corsi classici di Ginnasio e Liceo. — Locale elegante e saluberrimo. Risultati veramente ottimi. 1228

RANDI EUGENIO
PREMIATO FIORISTA

avverte la spettabile sua Clientela che in ricorrenza della **Commemorazione dei defunti**, tiene nel suo Negoziò in Via S. Lorenzo, variate

GHIRLANDE
di fiori freschi, disseccati e di porcellana.

Si pregia inoltre avvertire d'essere bene fornito di molte specie di *Glacini d'Olanda* doppi e semplici, di *Tutpani, Ranuncoli, Anemoni, Palmizi, Cycadee, Pandanee, Musa-Ense* e, moltissime piante da Serra calda, temperata e fredda, nonché piante conifere, arbusti a foglie persistenti e caduche, ricca collezione di rose, ecc. ecc.

Rende pur noto che in questi giorni si presenta la fioritura dei *Crisantemi*, ricca collezione di oltre trecentocinquanta varietà, tutte coltivate in vasi, fra le quali trovansi pure le ultime novità premiate nel 1894 alla esposizione di Lione, e chiunque desiderasse visitarli, egli si troverà sempre a disposizione dei signori Clienti per dare tutti gli schiarimenti necessari, ed accorderà i prezzi più ridotti per accontentare chiunque ne voglia fare acquisto. 1347

Se avete un Negoziò da cedere, Case, Appartamenti o Camere d'affittare od oggetti da vendere, ricordatevi che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi economici del **COMUNE GIORNALE DI PADOVA.**

DOLEVE DGERIR BEVE??



disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO - CHINA - BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO - CHINA - BISLERI; trovasi da tutti buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacia. Si beve qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, sol nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazosa incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

VOLETE LA SALUTE??



La Regina delle acque da tavola

SE VOLETE UNA PROVA INCONTES-
STABILE DELLA VIRTÙ E SUPERIO-
RITA' DELLA VERA ACQUA

CHININA MIGONE

tanto profumata che inodora
CHIEDETE AL VOSTRO PARRUC-
CHIERE CHE NE USI PER I VOSTRI
CAPELLI E PER LA BARBA E DOPO
POCHE VOLTE SARETE CONTENTI.

Basta provarla per adottarla

Guardarsi dalle contraffazioni

Si vende in flaconi da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglia grande L. 3.50 — tanto profumata, che inodora
Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A. FADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere - Sig. DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere in Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti, G. B. Miozzo.

Deposito Generale da A. MIGONE e C Via Torino, 12, Milano
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 30 cent. H 900



Orari Ferroviari

1 Settembre 1895

1 Ottobre 1895

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	3.55	4.45	acceler.	23.25	0.18	da Padova	5. — 7.40
»	4.38	5.25	omnibus	1.15	5.25	»	7. 8 — 9.48
misto	6. —	7.25	»	6.15	7.30	»	10.34 — 13.14
omnibus	8. 9	9.25	diretto	8.45	9.29	»	14. 2 — 16.37
»	9.36	10.50	acceler.	9.50	10.51	»	17.30 — 20. 5
diretto	13.21	14. —	misto	12.35	13.45	»	20.23 — 23. 3
acceler.	13.38	14.40	diretto	14. 5	14.49		
misto	15.45	17.20	»	14.35	15.14		
diretto	17.59	18.45	miste	16.25	17.45		
omnibus	19.52	21. 4	»	18. 5	19.23		
acceler.	21.43	22.40	diretto	22.45	23.31		

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
accel.	0.23	1.57	6.35	diretto	23.25	2.26	3.50
omnibus	7.40	10.25	17.20	omn.	(2) —	5.20	7.58
diretto	9.34	11. 2	14.25	misto	»	6.35	10.46
omn.	14. —	17. 5	23.05	accel.	7.30	11.25	13.30
diretto	14.54	16.16	19.35	diret'	13. 5	16.30	17.56
misto	19.35	22.30	(1)	omn.	10. —	17.10	19.42

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova		Padova-Montebeuna		Montebeuna-Padova		
misto	7.20	9. —	misto	5.25	7. 5	misto	5.10	6.49
»	13.30	15.10	»	7.10	10.50	»	11.10	12.50
»	18.30	20.10	»	16.30	18.10	»	18.28	20.12

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso		Padova-Piove		Piove-Padova		
misto	4.32	6.47	misto	4.55	7. 7	misto	7.40	8.40
omn.	8. 5	9.53	»	8. —	10.23	»	11.30	12.30
mis	14. 5	16.47	»	14.55	17.12	»	15.40	16.40
omn.	18.14	20.22	»	18.56	21. 7	»	18. —	19. —

Conegliano-Vittorio		Vittorio-Conegliano		Monselice-Legnago		Legnago-Monselice		
m.	8. —	8.29	omn.	6.32	6.58	omnibus	7.50	8.46
misto	11.10	11.43	misto	8.55	9.44	misto	16. —	17.35
misto	13.15	13.49	omn.	12.10	12.56	omnibus	19.10	20.20
omn.	16. 5	16.34	misto	14.55	15.24			
»	20.46	21.11	»	19.35	20. 3			



provate l'unico metodo accelerato del prof. A. de R. Lysle di Londra. Il gran valore pratico di questa opera ha ormai assicurato il suo successo e numerosi certificati dei primi professori di lingue e di privati lo attestano giornalmente.

L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano d'imparare l'inglese, il francese e il tedesco senza essere obbligati a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi sono in Italia altri libri del genere del Lysle; e qui, dove lo studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse delle eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa: ma in quanto al parlare è cosa ben diversa.

Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guisa che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente.

Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene dandovi una scorsa e subito vedrà che veramente, procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.

Essendo frequente il caso che taluno incominci da sé a studiare una nuova lingua, anche senza maestro e formando ciò una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è della più grande utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pratica utilissime e un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri congeneri.

Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma, via del Corso, 307, piano primo. Inglese, francese lire 4 ognuno; tedesco lire 4.50. Aggiungere per spese postali 30 cent. per volume.

AVVISO IMPORTANTE

La sottoscritta Ditta ha l'onore di partecipare alla sua Spettabile e numerosa Clientela che dal 1. Novembre p. v. diviene concessionaria esclusiva del

CORRIERE DELLA SERA di Milano

Con questo giornale, unitamente agli altri, dei quali essa è già appaltatrice, fra cui il *Secolo* di Milano, la *Tribuna* di Roma, il *Corriere* di Napoli, la *Gazzetta Piemontese* di Torino, l'*Adriatico*, la *Gazzetta*, la *Difesa* e il *Rinnovamento* di Venezia, il *Fieramosca* e la *Nazione* di Firenze, ecc., si trova sempre più in grado di soddisfare la propria clientela sotto qualsiasi rapporto.

Haasenstein e Vogler

Ing. Ongaro e Vezù
Padova - S. Matteo 1154 1155
SVECCIATORI CLERT
SEMINATRICI SACK
Macchine Agricole
d'ogni genere ed accessori
Officina propria
per lavori e riparazioni
1179



AVVISO INTERESSANTE

GABINETTO MEDICO MAGNETICO

La Sonnambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire Cinque in lettera raccomandata o cartolina - vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Roma, piano secondo, BOLOGNA. 667

Officina Meccanica a Vapore di L. Venturini - Treviso

Fabbrica di privilegiati Motori a Gaz e a Petrolio

i più semplici e i più economici per il consumo

Forza in cavalli effettivi	1	2	3	4	6	8	10	15
Prezzo del Motore a gaz L.	750	1200	1500	1900	2400	2800	3200	4000
Prezzo del Motore a pet. L.	1100	1700	1800	2200	2800	3500	4000	5000

Riparazioni di LOCOMOBILI e TREBBIATORI a prezzi ridotti. — SERRE per fiori di ogni forma a circa L. 18 al metro quadrato. — VETRI doppi del Belgio per Serre a L. 5. — al metro quadrato. — SERRAMENTI di chiusura per Negozi in lamiera ondulata. — POMPE per uso pubblico e privato. — POZZI a getto continuo con tubi di ferro. — APPARECCHIO per il riscaldamento dell'acqua senza fuoco, utilizzando lo scappamento dei Motori a GAZ o a PETROLIO, o di macchine a vapore.
Dietro richiesta si danno schiarimenti. 1072

RECENTI PUBBLICAZIONI DELLA PREM. TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO.

Prof. FAVARO - Lezioni di Geometria Proiettiva - III. ed. - L. 5.50.
Prof. BONATELLI - Elementi di Psicologia e Logica ad uso dei Licei - II. edizione - Prezzo L. 2. —
Prof. LANDUCCI - Storia del Diritto Romano - II. edizione - vol. 1. - parte 1. - Prezzo L. 4.

Guida Storico-Illustrata di Padova - Lire 1
Guida della Basilica di S. Antonio - Cent. 50
Vita Popolare di S. Antonio - Cent. 25

Padova 1895 Tipografia F. Sacchetto

Non più dubbio sulla freschezza delle Uova

col grazioso nuovo apparecchio tascabile per distinguere a colpo d'occhio la freschezza delle uova. Indispensabile in ogni famiglia.
Prezzo Cent. 80. — Per le Provincie cent. 15 in più. Inviare lettere e vaglia a CARLO BODE, Via del Corso, 307, piano primo, ROMA.
Sconto ai Chincaglieri e Rivenditori 1210.

La grande scoperta del secolo Iperbiotina Malesci

Ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute
Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze. — Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. — Successo mondiale. 1250